



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

18/148/CR6/C6

ORDINE DEL GIORNO

RICHIESTA AL MINISTRO DEI BENI CULTURALI DI COINVOLGERE LE REGIONI E PROVINCE AUTONOME CON UNA TEMPISTICA TALE DA PERMETTERE UN'EFFETTIVA, PROFICUA E LEALE COLLABORAZIONE

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Richiamata la Comunicazione della Regione Friuli Venezia Giulia a seguito della quale la Conferenza, nella seduta dello scorso 8 novembre, ha condiviso la necessità di presentare al Ministro dei Beni Culturali, Alberto Bonisoli, un ordine del giorno con la richiesta di coinvolgimento delle Regioni e Province autonome, in occasione della redazione dei decreti legislativi che il Governo adotterà nelle materie di cui all'art. 2 della legge n. 75/2017;

Visto l'art. 117 della Costituzione che riconduce la promozione e l'organizzazione delle attività culturali tra le materie a competenza legislativa concorrente;

Vista la legge 22 novembre 2017 n. 175 - Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia e, in particolare, l'articolo 2 - Deleghe al Governo – che delega al Governo l'adozione di uno o più decreti legislativi in materia di attività, organizzazione e gestione delle fondazioni lirico-sinfoniche nonché per la riforma, la revisione e il riassetto della vigente disciplina nei settori del teatro, della musica, della danza, degli spettacoli viaggianti, delle attività circensi, dei carnevali storici e delle rievocazioni storiche, mediante la redazione di un unico testo normativo denominato «codice dello spettacolo»;

Dato atto che il citato articolo 2 prescrive che i decreti legislativi siano adottati nel rispetto degli articoli 117 e 118 della Costituzione, anche alla luce della giurisprudenza della Corte costituzionale intervenuta nelle materie oggetto di delega, prevedendo espressamente la previa acquisizione dell'intesa in sede di Conferenza unificata;

Dato atto che la giurisprudenza costituzionale ha da tempo ripetutamente evidenziato, in particolare anche in materia di attività culturali, la necessità di un'attribuzione sostanziale di poteri deliberativi alle Regioni attraverso modalità di leale collaborazione tra lo Stato e le Regioni, seppur riconoscendo l'esigenza di una considerazione complessiva a livello nazionale di fenomeni ed iniziative;

Dato atto che, per garantire un'effettiva partecipazione delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano ai processi decisionali di interesse regionale, il loro coinvolgimento deve avvenire con una tempistica tale da permettere sia un'approfondita istruttoria che un'adequata valutazione dei provvedimenti;

Considerato inoltre il significativo apporto finanziario che le Regioni e Province autonome erogano a favore delle attività culturali, impegno talora previsto quale condizione affinché i beneficiari possano ottenere i finanziamenti statali;

Chiede al Governo

di adoperarsi affinché il coinvolgimento delle Regioni e Province autonome in materia di cultura, in particolare in occasione della redazione dei decreti legislativi che il Governo adotterà nelle materie di cui all'art. 2 della legge n.75/2017 - Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia –, sia realizzato con modalità e tempistiche tali da permettere un'effettiva, proficua e leale collaborazione.

Roma, 22 novembre 2018